



Teilhard de Chardin

Newsletter

Giugno 2022

Supplemento alla rivista "Teilhard aujourd'hui" - ASSOCIAZIONE ITALIANA TEILHARD DE CHARDIN - AITdC odv
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 2 e 3 - CB-NO/TORINO n°1 2014)

Associazione
Italiana
Teilhard de Chardin

ISCRIVETEVI

all'Associazione versando una quota
per l'anno 2022 di

25 € (40 € quota per la coppia)

**I versamenti vanno effettuati sul
c.c.p.n°42669143 intestato
all'Associazione Italiana Teilhard
de Chardin - ODV**

**Oppure con bonifico sull' IBAN
IT730 07601 01000 0000 42669143**

Spedire indirizzo e copia pagamento ai

Recapiti dell'Associazione

e-mail: info@teilhard.it
presidenza@teilhard.it

Sito: www.teilhard.it

QR-Code per collegarsi al sito
AITdC

Associazione Italiana Teilhard de
Chardin

www.teilhard.it



Cari amici soci e voi che ci seguite con simpatia e curiosità,

Divenire è una delle parole chiave del pensiero evolutivo di Teilhard, implicitamente associata a mutazione, cambiamento, ma in particolare a complessificazione, un percorso naturalmente ineludibile, che però richiede impegno, anche se produce, ad ogni passaggio di soglia, novità e vantaggi, in qualche modo trovati riassunti nella complessa capacità di consapevolezza, che ci caratterizza. Eppure la nostra mente mostra la tendenza a rendere automatico e ripetitivo ogni comportamento, che abbia prodotto successo evolutivo, e, tramite abitudini consolidate, alimenta uno status quo di sicurezza e di supposta tranquillità, a minima energia psichica destabilizzante, che dovrebbe limitarsi a garantire potere riproduttivo e lunga, opulenta vita.

L'esperienza sembra segnalare tuttavia, che non è tutto così semplice, perché le provocazioni ambientali, sempre presenti e mutevoli, in particolare nei nostri tempi, richiedono attenzione all'adattamento per situazioni più violente del solito o magari del tutto inedite nel sovvertire il tempo ordinario.

Tuttavia, socialmente, sembra più facile guardare indietro, pensare che si stava meglio quando si stava peggio, dimenticando che quel peggio ha stimolato, nonostante il suo "meglio", ogni azione utile a mai più rivederlo, al punto di andare anche ben oltre un benessere pensato necessario, inventandosi, accanto, pure quello abbondantemente superfluo. Tutto ciò, senza voler prendere coscienza del crescente impatto ambientale negativo, generato da questa inutile e spasmodica ricerca di beni tecnologici, ritenuti indispensabili oggi, nel rievocare in sicurezza, fantasmi di un insulso e inadeguato ieri.

Ci si aggrappa senza rimedio, alla tutela **non** dell'ambiente, ma ai meccanismi ottusi, che lo offendono e lo modificano in modo pesante e pericoloso, pensando di difendere così degli stili di vita, che invece sono tramontati e che si cerca di conservare, per difendere ciò che, superato, sta svanendo, con tutti gli improbabili risvolti politici e partitici del momento, senza futuro e senza strategie coerenti ed intelligenti: semplici slogan, banalmente onerosi in termini economici e sociali, ma vantaggiosi nell'uso strumentale del potere. Scontri, di interessi piccoli, di vantaggi minuti, di egoismi incrostatosi: per cosa? Dov'è finito il gusto di vivere, la voglia di aprirsi alla scoperta della bellezza intorno a noi e dentro di noi, quel delicato oceano di bellezza, che, se appena percepito, ci pervade e ci dona il piacere di vivere una vita intera e compiuta?

Dalla verità posseduta non si sprigiona certo la bellezza dell'autentica verità, libera e scintillante, il gusto della vita non è l'autarchia che ristagna nella nausea, ma il *volere profondo*, curioso di *super vivere*. Teilhard è chiaro in questo: l'amore per la vita non è solo una disposizione di tipo gioioso e piacevole, ma è luminoso, dinamico, avventuroso e così, il piacere di vivere può esser molla di fondo, che muove la speranza dell'Universo sul suo asse principale di *Complessità-Coscienza*.

Gianluigi Nicola, presidente eletto.

RIVISTA

"TEILHARD AUJOURD'HUI"

Un sussidio importante per
approfondire le conoscenze e
sviluppare nuove idee.

ABBONATEVI per il 2022

Consultate il sito www.teilhard.it
alla voce "**Abbonamento**"
o scrivete a redazione@teilhard.it

Testi in Italiano

ATTIVITA' ASSOCIATIVE

- **Nell'ambito** delle sue iniziative di espansione dell'attività, l'AITdC, si è dedicata, nel corso di alcuni mesi, alla formazione del "Centro Studi Teilhard", che ha prodotto nel mese di giugno 2022, il suo primo evento pubblico, dedicato in questo caso all'Astrofisica, tema del momento, perché è crescente il suo impatto tanto sulla scienza, quanto sulla visione della vita quotidiana.

Si è offerta un'ottima introduzione a questa branca dell'Astronomia, che promette, con l'uso soprattutto dei nuovi strumenti di osservazione e analisi, profonde novità nel campo della Fisica. Occorre essere attenti ai futuri sviluppi, pensando a quanto la visione di Teilhard tragga, dalle sue considerazioni sull'Universo.

- **Sospeso** per la pausa estiva, dopo aver ottenuto un rilevante successo di partecipazione, ripartirà il martedì 27 settembre, il nuovo percorso di lettura de "Il Fenomeno umano", libro che Teilhard aveva preparato per la pubblicazione, mai concessa dalle autorità religiose.

Come han sperimentato gli assidui frequentatori di questa iniziativa, si tratta di una notevole occasione non solo di conoscenza dell'autore, ma di una profonda illuminazione dei temi legati alla odierna crisi di senso. Comprendere la "Supervita", è la scoperta che ci attende in autunno, non resta che prepararci all'incontro per affrontare la sezione conclusiva di un libro, che ha saputo mostrare tutto il fascino dell'innovazione.

- NOTIZIA -

Tutti coloro che, avendo seguito le iniziative AITdC on-line, maturano il desiderio di conoscere meglio il pensiero di Teilhard ed i risvolti che può suggerire all'ambito sociale odierno, hanno l'opportunità di partecipare ai diversi incontri dei nostri Gruppi di Lettura e, scrivendo una semplice lettera di intenti a info@teilhard.it, riceveranno tutte le informazioni in merito.

- **Altrettanto successo** sia per i contenuti, sia per la partecipazione, ha ottenuto l'annuale **Ritiro** 2022 dell'AITdC, "Personalità, preghiera, spiritualità", rivolto ai temi della scoperta di sé, dell'altro da sé e della conseguente profondità spirituale, da cui sgorga incontenibile, in tutte le sue forme, la preghiera.

Gli oratori, G. Lupino, E. Risatti, F. Dini, M. D. Semeraro, hanno saputo ben condurre gli uditori in un percorso affascinante e progressivo, che ha aperto le menti (e i cuori), su prospettive non ordinarie, ben oltre le abitudini e le comprensioni rette dalla routine. Le ottime conferenze di questo ritiro, verranno riportate sui prossimi numeri della rivista.

- **Nuova iniziativa editoriale**: è stato da poco pubblicato il "Quaderno 9", dedicato alla "Cosmologia". Opera di pregio, è firmata dal nostro vice presidente V. Iannace, è un viaggio interessante e curioso negli sviluppi storici della disciplina e senz'altro merita procurarselo e leggerlo.

INIZIATIVE GRUPPI

- **Si è conclusa** con l'ultimo incontro tenutosi in occasione del ritiro della Sezione romana dell'Associazione il 5 giugno 2022, la lettura del testo di Teilhard "Il Cuore della Materia". Sono stati ripercorsi i principali temi evidenziati nelle riunioni tenutesi durante l'anno, in modo da delineare un quadro organico delle idee espresse da Teilhard nel suo libro.

L'esperienza vissuta con la lettura del testo, si è rivelata molto positiva e feconda e l'occasione del ritiro ha suscitato un arricchente confronto fra i partecipanti, che ha reso più limpida la comprensione di questa opera complessa, ma significativa.

- **Aperto** al pubblico cittadino è stato proposto a Cuneo dal Gruppo locale dell'AITdC, l'evento "Democrazia e promozione umana": animato da G. Ramonda, i relatori M. Bernardi e F. Chittolina hanno saputo ben inquadrare il tema sia all'interno delle prospettive storiche, che nel contesto del progetto di Unione Europea: un insieme di visioni, proposte e novità che hanno ben coinvolto un pubblico attento e numeroso. (21 maggio 2022)

ATTIVITA' DEL CONSIGLIO

In due riunioni successive, il 13 maggio ed il 4 giugno 2022, il Consiglio ha affrontato il tema del Convegno Nazionale, che è organizzato ogni anno dall'Associazione.

Riconfermata la scelta di Vicenza come sede del Convegno, si sono dapprima delineati in linea di massima, gli argomenti proposti, che spaziano dalla bioetica, all'innovazione, alla cosmologia, all'intelligenza artificiale, alla ritualità, la spiritualità e la mistica. Fra questi temi sono poi stati scelti quelli relativi alla cosmologia e alla intelligenza artificiale, più scientifici, poi quelli dai risvolti più sociali e religiosi, suscitati dall'attuale ricerca scientifica ed infine due argomenti di carattere spirituale ed innovativo, che, tutti insieme, ben declinano il titolo del Convegno "Intelligenza e spiritualità". *Leggere dentro, leggere attraverso per accorgersi di un vento leggero, lo Spirito del Signore*". Il programma è

ormai completo e la locandina definitiva sarà diffusa tramite il sito e pubblicata sulla prossima newsletter di settembre. Il Consiglio ha anche avviato una riflessione su quelle che potrebbero essere le linee di indirizzo per le attività autunnali, pensando anche ad avvalersi di possibili questionari. Intanto per la conclusione d'attività avanti l'estate, con il titolo "Personalità, preghiera, spiritualità" è stato disposto per l'Italia settentrionale ad Avigliana (TO) l'ordinario ritiro annuale, così come, in modo analogo, è stato programmato a Roma per l'Italia centro-meridionale. Altro evento significativo programmato, è la conferenza di apertura delle attività del nostro Centro Studi, che con un'ampia e seria introduzione all'Astrofisica, si presenterà al pubblico. È poi stata data attenzione al conto economico, che per il momento, ben documentato dalla tesoriere, è in equilibrio.

Teismo insoddisfatto

P. Teilhard de Chardin

(Tratto da "Verso la convergenza", Gabrielli, p. 202)

Con lo sviluppo della tecnica e del pensiero moderni, si è potuto credere che avessimo superato l'Età e la Fase delle Religioni ed è certo che, nell'ambito delle "confessioni" e delle "credenze", alla luce e al fuoco della Scienza, si sono verificati un profondo rimaneggiamento ed una energica selezione. Tuttavia cominciamo a renderci conto che, in materia di mistica, la fiamma del sapere sperimentale non ha causato solo distruzione, ma al contrario le forze religiose emergono come un coadiuvante più essenziale che mai alla filogenesi umana, poiché in fin dei conti è ad esse, quali "nutrici della nostra Fede", che spetta ormai il compito di mantenere e sviluppare l'Energia richiesta dai bisogni appena riconosciuti, di una antropogenesi in pieno slancio: l'ardore di crescere e il Gusto per il Mondo. Poiché l'Universo si sta rivelando organicamente proiettato al futuro, proprio per ciò e a causa di ciò, le "riserve di Fede", cioè la quantità e la qualità di Senso religioso disponibile, devono di continuo crescere nel nostro mondo. Forti di ciò, si può dire che, lungi dall'essere sorpassata, l'Era, non dico *delle*, ma *della* Religione è probabile che stia iniziando, a *condizione, per i credenti, di incorporare e salvare i nuovi bisogni religiosi della Terra*. Fin qui le "Fedi" erano in *essenza ascensionali*, secondo OY, ormai devono essere anche *Motrici, propulsive*, secondo il nuovo asse OX, il "teismo insoddisfatto".

Cerchiamo di intuire bene questo punto importante. Attorno a noi, un certo pessimismo va ripetendo che il mondo sprofondata nell'ateismo: non si dovrebbe invece dire che il mondo soffre di un teismo insoddisfatto? Gli uomini, si dice, non vogliono più alcun Dio: or bene si è ben sicuri che ciò che viene respinto, semplicemente non sia l'immagine di un Dio troppo piccolo, per alimentare in noi un tale interesse a *sopravvivere* e a *super-vivere*, a cui, infine, si riconduce il bisogno di adorare? Fin qui, i diversi *Credo* ancora in voga e poiché nati e cresciuti in un tempo in cui i problemi di totalizzazione e di maturazione cosmica *non si ponevano*, essi si sono solo preoccupati di fornire ad ogni uomo, un fronte di evasione *individuale*. Per quanto universaliste fossero le loro promesse e visioni dell'Al di là, esse non davano un esplicito spazio, a nessuna globale trasformazione, sia guidata dalla Vita che dal Pensiero considerati assieme. Ora non è forse esattamente un avvenimento di quest'ordine, avvenimento che indica l'attesa e l'avvicinarsi di un qualche Ultra-umano, che domandiamo loro di includere, di consacrare e di animare, ora e per sempre? Non più solo una religione degli individui e del Cielo, ma una della Terra e dell'Umanità: è questo che ora attendiamo come ossigeno indispensabile. In queste condizioni, come non vedere, che potranno solo sussistere e sole avranno la possibilità di porsi alla testa del movimento generale di Ominizzazione planetaria, come è giusto, le correnti mistiche capaci, attraverso

CULTURA DAL MONDO

Cristianesimo, lavoro, Europa

(Tratto da presentazione a "Il filo infinito", Rumiz, ed. Feltrinelli, Milano)

Che uomini erano quelli. Riuscirono a salvare l'Europa con la sola forza della fede, con l'efficacia di una formula: *ora et labora*. Lo fecero nel momento peggiore, negli anni di violenza e di anarchia che seguirono la caduta dell'Impero Romano, quando le invasioni erano una cosa seria, non certo una migrazione di diseredati.

Ondate violente, spietate, pagane. Quegli uomini le cristianizzarono e le resero europee, con la sola forza dell'esempio. Essi riuscirono a salvare una cultura millenaria, rimisero in ordine un territorio devastato ed in preda all'abbandono.

Sono i discepoli di Benedetto da Norcia, il santo protettore d'Europa, li possiamo trovare nelle abbazie, luoghi più forti delle invasioni e delle guerre, diffusi dall'Atlantico fino alle sponde del Danubio.

Gli uomini che le abitano oggi, vivono secondo una regola più che mai valida, in un momento in cui i seminatori di zizzania cercano di fare a pezzi l'utopia dei padri: quelle nere tonache ci dicono che l'Europa è, prima di tutto, uno spazio millenario di migrazioni. Una terra "lavorata", dove, a differenza dell'Asia e dell'Africa, è pressoché impossibile distinguere fra l'opera della natura e quella dell'uomo, una terra benedetta, che sarebbe insensato blindare. Da dove, se non dall'Appennino, un duro mondo, abituato da millenni a sorgere dopo ogni terremoto, poteva venire la portentosa spinta alla ricostruzione dell'

Europa? Quanto ancora di autenticamente cristiano c'è, in un Occidente travolto dal materialismo? Sapremo risollevarci senza il bisogno di altre guerre e catastrofi?

All'urgenza di questi interrogativi, si può cercare una risposta nei luoghi e tra le persone che continuano a tenere il *filo* dei valori perduti, in un viaggio, che è, prima di tutto, un'autentica navigazione interiore.

"Abbiamo costruito l'Europa del benessere materiale e sulla ricerca del benessere si sono impostate le regole della convivenza, ma l'Europa non è mai stata solo questo: all'origine dell'idea, c'era la ricerca della felicità, che era tutt'altra cosa".

"Un tempo i vizi capitali erano otto e l'ottavo era la tristezza. Il buon cristiano aveva il dovere della letizia. Nel medioevo i peccati si misuravano prima di tutto nei confronti dell'Altissimo e la tristezza era un'offesa a Dio. Poi quel vizio è stato abolito, perché si pensava, scioccamente, che non avesse diretta rilevanza sociale, ci si illudeva che la tristezza non influisse sul mondo ed il risultato è che viviamo in un mondo incapace di relazione".

"Abbiamo dimenticato che esiste una terza via per fare l'Europa, la politica, una politica capace di combattere il linguaggio della paura, di parlare alle periferie, di ridare speranza agli ultimi e riscoprire la comunità, una politica alta, intesa come una sapiente gestione sia dei rapporti che delle relazioni evolutive umane".

la sintesi della tradizionale Fede dell'In Alto e della neonata Fede della nostra generazione, verso l'In Avanti, di preparare e presentare un alimento completo al nostro "bisogno di essere". Una *selezione e una convergenza generale delle religioni secondo ed in base al loro potere di eccitazione evolutiva, ecco dunque il grande fenomeno, di cui saremmo attori e testimoni allo stesso tempo*. Si dirà allora che se davvero il grande evento spirituale del nostro tempo è un riallineamento e una risistemazione delle antiche credenze, su una specie di nuova Divinità sorta al polo previsto dell'evoluzione cosmica, perché non riunire direttamente e *a novo*, su qualche "Senso Evolutivo" o "Senso Umano", senza badare ai vecchi credo, tutta la potenza religiosa della Terra? Perché non una Fede fresca del tutto per soddisfare il bisogno planetario di credere e di sperare, che non cessa di aumentare con la totalizzazione tecnico-sociale del Mondo? Vediamo. In ciascuna delle grandi branche religiose che coprono il mondo ora, non potremmo dubitare che si conservi e si prolunghi, dopo secoli di esperienza, una certa visione spirituale altrettanto indispensabile per l'integrità di una coscienza religiosa terrestre totale, analogamente a quanto è avvenuto per la filogenesi del nostro gruppo vivente. In materia di Religione come di Cerebralizzazione, non è attraverso gli individui, ma attraverso il loro insieme, che procedono le forze cosmiche di Complessificazione. Nel loro fondo incomunicabile, le diverse correnti di Fede attive sulla Terra, non sono semplice veicolo di immagini parziali dell'Universo: più ancora che *frammenti di visione*, esse conservano e trasmettono *esperienze di contatto* con un supremo Ineffabile, come se, dall'Ultima Soglia che l'Evoluzione esige, scendesse un sicuro influsso ad illuminare e a riscaldare le nostre vite: vero irraggiamento "trans-cosmico"... Per conservare e accrescere sulla Terra la "pressione di evoluzione", è vitalmente importante osservare che, appoggiandosi sulle riflessioni religiose, si delinea al polo superiore dell'Ominizzazione, un Dio sempre più reale ed attraente. Si scopre un'altra possibilità di animazione cosmica, dove, sostenuti e guidati dalla tradizione delle grandi mistiche umane, noi riusciamo, attraverso la contemplazione e la preghiera, ad entrare direttamente in comunicazione recettiva con la Sorgente stessa di ogni slancio interiore. La tensione vitale del Mondo, non più solo mantenuta attraverso artifici fisiologici o per scoperta razionale di un Obiettivo o Ideale attraente, ma direttamente infusa nel fondo del nostro essere, nella sua forma superiore diretta e somma, l'Amore per effetto della Grazia e della Rivelazione. Piacerne della Vita: nodo centrale privilegiato, dove, nell'economia di un Universo estremamente organico, si scopre un legame estremamente intimo tra Mistica, Ricerca e Biologia. (9-12-1950, Parigi)

Il Pleroma e l'Eterna Luce Vivente

Da un lato pure la Chiesa Cattolica augura alle persone defunte di riposare in pace e ciò a mio avviso dovrebbe andar bene anche per l'agnosticismo e l'ateismo.

Dall'altro viene detto che dopo la morte si va in cielo (il purgatorio e l'inferno sono stati lasciati in un certo senso da parte - o "chiusi" per quanto pare): forse in un primo momento si riposa in pace e poi - **con la piena realizzazione del Pleroma, del Punto Omega** - nasce l'Eterna Luce Vivente in tutte le dimensioni e si vive per sempre in gioia, giustizia e salute nella stessa e la Luce eterna ci splende ...

Proposta del dr. Martin Dissertori

--:--

Hans Kung e Teilhard de Chardin

Hans Kung è ritenuto uno dei teologi più eminenti a livello mondiale nel 1900. Ha partecipato come esperto ai lavori del Concilio Vaticano II. Ha sostenuto attivamente l'ecumenismo con il dialogo e la cooperazione di tutte le religioni. Ha citato, discusso e approfondito il pensiero di Teilhard de Chardin in diverse occasioni. Nel suo libro "Ciò che credo" Hans Kung scriveva tra l'altro: "Io provo molta simpatia per questo gesuita, che in quanto teologo e paleontologo, è stato il primo a coniugare in modo creativo la teologia e le scienze naturali per riflettere sulla problematica a loro comune. Le alte gerarchie della Chiesa non l'hanno di certo ringraziato: su intervento di Roma perdette la cattedra presso l'Institut Catholique de Parigi prima ancora che io andassi a studiare là. Gli fu proibito di pubblicare e finché visse non vide nessuno dei suoi capolavori andare in stampa. Esiliato a New York, vi morì in solitudine nel 1955. Quando passai un semestre come visiting professor in quella città nel 1968, faticai non poco a trovare la sua tomba, là più a nord, sulle rive dell'Hudson.

Solo dopo il concilio Vaticano II, durante il quale il mio amico Leon Artur Elchinger, vescovo di Strasburgo, aveva chiesto invano la riabilitazione di Teilhard, le sue opere sono state trattate e studiate nei corsi di laurea di teologia." I rapporti tra i pensieri del teologo svizzero e del paleontologo francese andranno certamente approfonditi e fatti conoscere.

John Haught, Got after Einstein, Yale University Press. USA

L'autore docente alla Georgetown University ha studiato in modo approfondito i rapporti tra scienza e fede nel nostro tempo, anche alla luce della esperienza e delle opere di Teilhard de Chardin. Egli ha notato come il Cristianesimo si è concentrato sulla intimità del soggetto in relazione alle dimensioni della nuova cosmologia e ha messo in evidenza la necessità di ripensare Dio, l'eternità, il mistero, la libertà... dopo Einstein, alla luce del progresso scientifico e della nuova visione dell'universo.

Carlo Molari, Il Cammino Spirituale del Cristiano - La sequela di Cristo nel nuovo orizzonte planetario - Gabrielli Editori

Ecco l'ultima opera di Carlo Molari, profondamente amico dell'Associazione e collaboratore di tante nostre iniziative (vedi Quaderni 7 e 5). Nel suo libro mons. Molari raccoglie i materiali di articoli, conferenze, corsi, altri libri, scritti sulle dinamiche della sua vita spirituale, non tanto su un piano accademico e dottrinale, ma su un piano di vita intensamente vissuta e meditata. Il libro è ricco di riferimenti ai dati che la scienza oggi ci offre, dalla fisica del cosmo, alla fisiologia, dall'antropologia, agli studi di storia culturale e linguistica. Il libro comprende cinque parti, che possono essere lette in modo autonomo, con molti collegamenti e incroci vari di tematiche e di sviluppi. Fondamentale per comprendere il pensiero di mons. Molari è la tematica del tempo, l'ambito in cui realmente si esprime l'azione creatrice di Dio.

Note editoriali di Sergio Bonato

PUBBLICAZIONI e NOVITA'

RECENSIONE a cura di Franco Bisio

I QUADERNI

di "Teilhard aujourd'hui"

N° 9 - ***Cosmologia*** - luogo di confronto fra Scienza e Fede. Pref. G. Tanzella-Nitti V. Jannace

N° 8 - ***Convergere in alto*** - La luce di Maria nello svelarsi di Teilhard e nell'Islam G. Basso e C. F. Gutermann

N° 7 - ***La saggezza e l'esperienza*** - Diafania di una luce fulgida sul sentiero del sentire. (Due tomi) D. Carlo Molari

N° 6 - ***Il volto di Cristo*** - Dalla scuola francescana a Teilhard de Chardin

A. Innocenzi

N° 5 - ***Teilhard e Concilio Vaticano II*** Prefazione di d. Carlo Molari

S. Bonato

N° 4 - ***Il messaggio spirituale di Teilhard*** Convegno su "L'ambiente divino", 5-1965

N° 3 - ***Dal Big Bang alla Noosfera*** - Il cammino, le mediazioni, la speranza

N° 2 - ***Unità e complessità*** - La visione politica di Teilhard de Chardin.

A. Innocenzi

N° 1 - ***Un apporto psicologico*** alla teoria di Pierre Teilhard de Chardin

M. Zaoli

Gianni Gentile, Il rasoio di Ockham, Il Capitello, Torino 2022, pp. 495

Un suggerimento non teilhardiano per questa tornata, per un libro che ha il merito innanzitutto di diffondere la conoscenza della filosofia e poi mettere in evidenza le ricadute pratiche e concrete di questa disciplina.

Si tratta di un romanzo, un *conte* dichiaratamente *philosophique*: la storia della filosofia occidentale è presentata all'interno di una cornice narrativa dove le questioni fondamentali del senso, della morte, dell'amore e della bellezza, dell'esistenza di Dio, della conoscenza e soprattutto dell'Essere sono analizzate a partire dalle vicende dei personaggi. Sono loro stessi soggetto e oggetto di queste riflessioni, proprio perché la filosofia viene considerata ricerca di risposte - ma anche di domande - dell'enigma della condizione umana. Del resto, grande rilievo è dato anche alla biografia dei filosofi: non ci sarebbe la filosofia, se non fossero esistiti i filosofi, ciascuno con la propria formazione, le proprie esperienze, le loro reciproche relazioni.

Il genere letterario scelto dall'autore non comporta minimamente un approccio semplicistico agli argomenti: l'informazione è ricca e precisa, il rigore nell'analisi e nell'impiego del linguaggio della disciplina è assoluto, senza peraltro cadere in tecnicismi o indugiare in superflue sottigliezze da specialisti.

Chi ritiene di avere una sufficiente o robusta conoscenza della filosofia trarrà giovamento da un libro che sintetizza i problemi fondamentali di questa disciplina, aprendo anche qualche scorcio innovativo. Può essere un libro propedeutico invece per tutti coloro che si ritengono impreparati sull'argomento, o semplicemente curiosi, o hanno lontane rimembranze dello studio liceale - che hanno magari lasciato impressioni di aridità o di sostanziale inutilità.